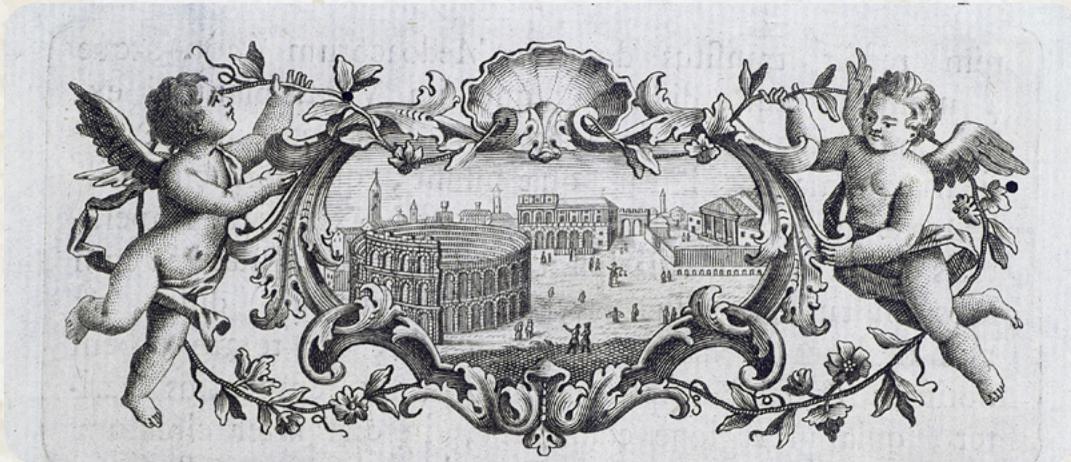


Benvenuto "RarISS"



Al via un nuovo inserto per conoscere e valorizzare il *Fondo dei Libri Rari* e di pregio della Biblioteca e il prezioso patrimonio storico-culturale dell'ente



Domenico Vandelli (ca.1730-1816). *Tractatus de thermis Agri Patavini ...*, 1760-1761

Il *Fondo Rari* della Biblioteca è costituito da oltre mille esemplari di libri antichi a stampa pubblicati tra il 1504 e il 1830, con alcune tra le opere più rappresentative del pensiero medico e scientifico di tutti i tempi di autori prestigiosi quali Ippocrate, Galeno, Avicenna, Mercuriale, Vesalio, Morgagni, Redi, Vallisneri, Lancisi. La ricchezza di questo patrimonio è merito di Direttori illuminati che hanno voluto investire in cultura, attraverso l'acquisto di libri rari e di pregio, disegni, sculture e dipinti. Ieri come oggi è importante **riconoscere il valore dell'arte e della storia anche all'interno di un ente di ricerca**, la cui vocazione è la scienza, ma che nella cultura si alimenta e cresce, secondo un approccio multidisciplinare e trasversale che stimola la curiosità, lega la scienza all'arte, allarga gli orizzonti della cultura e promuove la salute anche attraverso iniziative di divulgazione scientifica.

Se la presenza di un patrimonio culturale tanto ricco è dovuta principalmente a investimenti fatti nel secolo scorso, è del presente invece la volontà di valorizzare e rendere fruibile tale patrimonio, espo-

sto con orgoglio istituzionale in grandi eventi organizzati dall'ISS, ma per lo più "tenuto al sicuro" nei locali della Biblioteca o nelle sale di rappresentanza dell'ente. Con la (ri)nascita del Museo ISS nel 2017, e parallelamente allo sviluppo di eventi di comunicazione rivolti al grande pubblico e agli studenti, si apre una stagione nuova nella valorizzazione del patrimonio storico-scientifico culturale dell'ISS, e questo inserto va proprio in tale direzione: far conoscere il patrimonio culturale dell'Istituto per valorizzarlo, avvicinando il pubblico al mondo della ricerca per la salute anche attraverso la storia e l'arte. Benvenuto dunque al numero 0 dell'inserto "culturale" del *Notiziario*, idealmente "staccabile" per formare, alla fine di ogni anno, un prezioso compendio di testi e immagini che potranno viaggiare anche separatamente dal *Notiziario* stesso. Buona lettura e buona visione delle belle immagini del prezioso *Fondo Rari* che potrete vedere anche dal vero. ■

Paola De Castro, Direttore
Servizio Comunicazione Scientifica
e del Servizio Conoscenza (Documentazione, Biblioteca)



Il Progetto e la divulgazione del Fondo

Il Fondo Rari (<https://www.iss.it/biblioteca-chi-siamo-fondo-rari>) della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) dopo esser stato per lunghi anni "nascosto" nella struttura che lo custodiva, ha conosciuto dal 2008 diverse importanti iniziative che ne hanno determinato la giusta valorizzazione. Si tratta di una pregevole collezione di libri antichi a carattere prettamente scientifico: medicina, patologia generale, igiene e sanità, farmacia, farmacologia, botanica medica, scienze fisiche, naturali e applicate (1). A questa collezione si affiancano alcuni volumi di argomento storico-letterario, 92 esemplari appartenenti alla raccolta *Acque Minerali d'Italia* e 17 tavole di studio anatomico di Antonio Canova (1757-1822).

Ruolo determinante nella costituzione di tale preziosa raccolta fu quello svolto da Domenico Marotta, illustre chimico e scienziato italiano nonché direttore dell'ISS (1935-1961). Fu lui a prestare particolare attenzione alla cura della parte artistica e pregiata della letteratura scientifica, operando numerose acquisizioni nell'antiquariato librario di edizioni originali e delle tavole canoviane.



Pierre André Latraille (1762-1833). *Histoire naturelle, générale et particulière, des crustacés et des insectes ...*, 1804-1805

Grazie al Progetto (2) (2008-2010) *Il Fondo dei libri rari (XVI-XIX sec.) di ambito medico-sanitario della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità dalla versione a stampa a quella online: una nuova risorsa a disposizione della comunità scientifica nazionale ed internazionale* la Biblioteca ottenne un'importante occasione per la divulgazione e rivalutazione del Fondo grazie a un cofinanziamento da parte dell'ISS e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Le sommarie e incomplete descrizioni esistenti sui cataloghi cartacei evidenziarono, sin dall'inizio, la necessità di catalogare online *ex novo* le opere antiche collegandole alle corrispondenti immagini digitalizzate, così da offrirne una descrizione normalizzata, approfondita e attuale.

Digitalizzare parti selezionate del Fondo fu un punto di forza del Progetto con l'obiettivo centrale di riuscire a rendere fruibile in formato elettronico l'intera collezione. Tale processo venne avviato e completato nel corso del 2016, grazie all'accordo con il Sistema Bibliotecario Sapienza Università di Roma che autorizzava la riproduzione digitale integrale dei volumi del Fondo tramite la piattaforma Google Books, con l'ambizioso obiettivo di condividere e salvaguardare testi antichi, rari e di pregio favorendone la diffusione e la conoscenza (3).

Oggi i volumi del Fondo Rari sono consultabili sul catalogo online (<https://catalogobiblio.iss.it/SebinaOpac.do>) della Biblioteca dove, tramite un link a Google Books, si accede alla copia a testo completo in formato pdf. La sfida del digitale ha offerto la possibilità di accedere in tempo reale a contenuti utili ad arricchire e ad approfondire la conoscenza di documenti del passato, spesso di difficile reperibilità e consultazione, oltre che a soddisfare la pressante esigenza di preservare il materiale antico e di pregio, riducendo sensibilmente i costi elevati degli interventi di restauro.

L'utilizzo di nuove forme di comunicazione, con l'ausilio di strumenti tecnologicamente avanzati, hanno concorso ad accrescere il bagaglio di conoscenza riaffermando al contempo l'utilità sociale, oltre che culturale, dell'istituzione bibliotecaria.

La Biblioteca ha, inoltre, intrapreso ulteriori attività per salvaguardare, valorizzare e condividere il Fondo: restauro di alcuni volumi, spol-



Félix Vicq D'Azyr (1748-1794). *Traité d'anatomie et de physiologie ...*, 1786

veratura e disinfestazione degli armadi lignei, dotazione nella Sala Rari di condizionamento e controllo dell'umidità dell'aria atti a garantirne una corretta conservazione. Inoltre, è iniziato un percorso per far conoscere questo patrimonio attraverso la diffusione di pubblicazioni (4-6), calendari (<https://www.iss.it/documents/20126/0/Calendario+ISS+Rari+2022.pdf/655cf3d9-be36-323f-d1ab-93cfb6ca818e?t=1639386371768>), organizzazione di visite guidate, mostre tematiche, partecipazione a convegni nazionali e internazionali presentando poster e relazioni.

Collaborazione con i musei

La collaborazione tra biblioteche e musei rappresenta una nuova opportunità e un'ulteriore sfida per diffondere e valorizzare il patrimonio di queste importanti istituzioni culturali a beneficio del grande pubblico.

Oggi molti musei, con l'ausilio della realtà multimediale, si stanno trasformando in una sorta di "contenitori" di informazioni reali e/o virtuali a cui il visitatore può avvicinarsi in maniera

dinamica e interattiva. In questo panorama si inseriscono le biblioteche che, interagendo sempre più spesso con i musei, rendono disponibile il proprio patrimonio documentario, proponendo nuove forme di fruizione digitale e di comunicazione multimediale con l'utente-visitatore.

Anche la Biblioteca dell'ISS ha colto questa accattivante occasione collaborando, finora, con tre importanti realtà museali: il Museo di Storia della Medicina - MUSME a Padova, il Museo dell'ISS, la Mostra *Magister Canova* a Venezia, 2018. Per la collaborazione con i due Musei, il Gruppo di lavoro ha realizzato un prodotto multimediale interattivo (*Libro Bianco*) che, grazie a proiezioni mappate su un libro di pesante carta bianca e a un touchscreen, offre l'opportunità di "sfogliare" le pagine più significative di alcuni volumi antichi posseduti dalla nostra Biblioteca accompagnando il visitatore in un affascinante percorso a ritroso nel tempo.

La mostra virtuale e multimediale *Magister Canova* ha offerto invece l'opportunità di mostrare, per la prima volta all'esterno dell'Istituto, la raccolta completa delle tavole canoviane proiettate in formato digitale.

Alcuni dei temi affrontati nelle opere della Collezione dei libri antichi posseduti dall'Istituto, possono fornire curiosi parallelismi e ►



Johannes Munnicks (1652-1711). *Cheirurgia, ad praxin hodiernam adornata ...*, 1689



interessanti spunti di riflessione a chi opera nel settore della scienza e al contempo offrire, a chiunque lo desideri, l'opportunità di arricchire la propria cultura. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Ferrara R, Falcone MA, Ferrari O, et al. Il Fondo dei libri antichi dell'Istituto Superiore di Sanità. *Biblioteche oggi* 2013;XXXI(4 maggio):43-9.
2. Ferrara R, Falcone MA, Ferrari O, et al. Il Fondo dei Libri Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità: realizzazione di un Progetto. *Not Ist Super Sanità* 2011;24(12):11-5.
3. Ferrara R, Falcone MA, Ferrari O, et al. Dalla musealizzazione alla digitalizzazione a testo completo. *Biblioteche oggi* 2018;36(4):21-8.
4. Ferrara R (Ed.). *Immagini botaniche dalla raccolta del Fondo Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010



Camillus Eucherius de Quintiis (1675-1733). *De balneis Pithecusarum ...*, 1726



Francisco Javier Balmis (1753-1819). *Specifico antivenereo ...*, 1795

- (<https://www.iss.it/documents/20126/45616/FONDORARI.pdf/61289c80-1978-090c-349b-35970c53dec5?t=1581097087776>).
5. Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione e la Conservazione del Fondo Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità. Catalogo del Fondo Rari della Biblioteca. Vol. 1: edizioni dei secoli XVI-XVII. 103 p. *I beni storico-scientifici dell'Istituto Superiore di Sanità - Quaderno 6*;2010 (<https://www.iss.it/documents/20126/45616/QUADERNOSEI.pdf/7544fd51-189e-f0f6-ff9e-09a7af3a9bef?t=1581099532669>).
 6. Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione e la Conservazione del Fondo Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità. Catalogo del Fondo Rari della Biblioteca. Vol. 2: edizioni dei secoli XVIII-XIX. 245 p. *I beni storico-scientifici dell'Istituto Superiore di Sanità - Quaderno 7*;2010 (<https://www.iss.it/documents/20126/45616/quad7.pdf/700ec4ee-84ba-b7cc-fe49-8bfc51aeb00d?t=1581099515216>).

A cura del Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione e la Conservazione del Fondo Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità (M. Alessandra Falcone, Ornella Ferrari, Paola Ferrari, Donatella Gentili, Maria S. Graziani)
Servizio Conoscenza - Biblioteca, ISS

Fotografie illustrate a cura di Luigi Nicoletti
Servizio Comunicazione Scientifica, ISS